

SANITÀ

TUMORI: UNA FOTO PUÒ SALVARE LA VITA

I dermatologi del Galliera, coordinati dal professor Massone, collaborano con medici di famiglia che inviano immagini di lesioni cutanee sospette. Presto un progetto anche per valutazioni nelle Rsa

INAUGURAZIONE RINVIATA PER ALLERTA

Luna park aperto, ma la festa slitta al 7



Il maltempo ha rovinato la festa per l'inaugurazione del Winter Park, il più grande luna park mobile d'Europa che anche quest'anno accompagna le festività natalizie dei genovesi in piazzale Kennedy. Mentre le giostre sono già in funzione, l'appuntamento con l'inaugurazione formale è rinviato a mercoledì 7 dicembre quando il taglio del nastro sarà accompagnato da fuochi d'artificio, truccabimbi, trampolieri e, solo per i primi mille visitatori, un blocchetto di buoni sconto da 100€.

■ Sono tra i tumori che fanno meno «tumore», eppure sono in costante aumento: le lesioni cutanee, anche negli anziani, sono un'emergenza che deve essere affrontata con tempestività. Se la visita annuale dal dermatologo è consigliata a tutti, è comunque importante segnalare eventuali dubbi anche al medico di

famiglia. A Genova, grazie alla Dermatologia del Galliera diretta dal professor Cesare Massone, da alcuni anni c'è un progetto di tele-dermatologia con i medici di medicina generale che presto sarà esteso anche alle Rsa.

Monica Bottino a pagina 9

ECONOMIA

Allarme rincari per i panificatori: la farina aumenta di oltre il 30%



■ Arriva l'allarme dei panificatori di Torino e del Piemonte che denunciano il calo delle vendite dei loro prodotti conseguenza del fatto che le persone comprano lo stretto necessario e cominciano a limitare i consumi. Nel mentre, i rincari delle materie prime e dell'energia mettono in seria difficoltà i produttori, che faticano a far quadrare i conti o - nella peggiore delle ipotesi - lavorano in perdita.

Bonsi a pagina 5

Editoriale

Il museo massonico al Pantheon è la storia d'Italia, spiega Stefano Bisi

di Aldo A. Mola

MASSONI? ALLA LUCE DEL SOLE NEL MONDO.

A Londra tutti conoscono Freemasons Hall, il sontuoso palazzo in stile Liberty della Gran Loggia Unita d'Inghilterra. I suoi templi, la sterminata biblioteca, gli archivi, i saloni frequentati dai vertici della dirigenza pubblica e da 200.000 visitatori all'anno, massoni e non massoni, insegnano che sulle rive del Tamigi la Libera Muratoria mostra orgogliosamente la propria identità. Come in Scozia, ove percentualmente i massoni sono ancor più numerosi. D'altronde cinque anni fa i "Fratelli" d'Oltre Manica hanno festeggiato trecento anni da quando il 24 giugno 1717 quattro "officine" dettero vita alla Gran Loggia di Londra, segnando il definitivo passaggio dalla massoneria operativa a quella speculativa, già prospettata da circoli di scienziati come la Royal Society di cui fu componente Isaac Newton. Altrettanto solenne è il Tempio massonico di Filadelfia, che attesta lo strettissimo legame fra le logge e la lotta per l'indipendenza delle "colonie" da Londra, annunciata nella celeberrima Dichiarazione: gli uomini nascono liberi e uguali e con diritto alla felicità. Vi si conserva la Bibbia sulla quale George Washington giurò da primo presidente degli Stati Uniti d'America. Ma altrettanto vale per le capitali dell'America Latina. Nella notte le sedi delle Grandi Logge o Grandi Orientali, secondo le denominazioni storiche, in molte città sono riconoscibili a chilometri di lontananza dai simboli illuminati che li sovrastano. (...)

segue a pagina 8

OPERE PNRR

Genova fa ripartire la Metro di Corvetto

Servizio a pagina 14

GENOVA

Tanti progetti per la città più a misura di anziani

Servizio a pagina 14

I NOMI DELLE VINCITRICI

Rapallo premia le migliori scrittrici

Servizio a pagina 15

EVENTI

Speciale Fiera Fredda a Borgo San Dalmazzo



Servizi da pagina 11 a pagina 13

NUOVO ARRESTO IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Porta Palazzo ancora in mano ai pusher

■ È un 21enne marocchino il pusher arrestato in piazza della Repubblica a Torino, a pochi passi dal celebre mercato di Porta Palazzo, dagli agenti del Commissariato Dora Vanchiglia. I poliziotti, durante un controllo, hanno notato un soggetto che si aggirava con fare sospetto negli interni di uno stabile della zona. Il giovane, già noto alle forze dell'ordine, alla vista dei poliziotti gettava a terra un oggetto incellofanato, immediatamente recuperato dagli agenti. A seguito di accertamenti, il panetto risultava contenere 100 grammi di hashish e veniva sequestrato insieme alla somma di 110 euro in banconote di piccolo taglio, verosimilmente provento dell'attività delittuosa. In considerazione dei gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, il giovane è stato tratto in arresto. L'arresto del 21enne non è ovviamente un caso isolato per la zona, tra le più multietniche della città ed al tempo stesso costantemente oggetto di piccoli reati come appunto lo spaccio di droga.

FESTEGGIATE DAL COMUNE DI GENOVA

Settemila coppie fanno le nozze d'oro

■ Torna, dopo lo stop forzato dovuto all'emergenza pandemica, l'appuntamento con "50 anni insieme", l'evento organizzato dal Comune di Genova per festeggiare le coppie genovesi che hanno tagliato il traguardo delle nozze d'argento. Una festa molto sentita e attesa dalle coppie genovesi che hanno vissuto e condiviso un lungo percorso insieme, ma anche un'occasione per l'amministrazione comunale per festeggiare coppie che possono rappresentare un esempio di unione e d'amore per tutti i genovesi. L'evento si preannuncia davvero particolare, perché vedrà potenzialmente coinvolte ben 7.000 coppie residenti a Genova, un autentico record che non trova precedenti nelle passate edizioni: infatti saranno festeggiate le coppie che si sono unite in matrimonio tra il 1969 e il 1972.

TORINO

Luci d'Artista si rinnova

Servizio a pagina 4

CUNEO

Al via un progetto di smart logistics

Servizio a pagina 7

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.

Da 10 minuti di ritardo per lavori sulla rete di Autostrade per l'Italia.

Scarica l'app
FREETOX

011-8181
www.giubileo.com

**Rendi sereno
il domani
a chi resta.**



***Cerimonie funebri
disposte in vita.***

...dal 1998

100 ANNI



GIUBILEO
ECCELLENZA ITALIANA

RISORSE ALLE REGIONI

Riparto sanità, il Piemonte strappa 240 milioni in più

Trovato l'accordo dopo un anno di trattative. In arrivo 8,7 miliardi

Salvatore Ardini

■ Si chiude in positivo per il Piemonte la lotta per il riparto sanitario, che ha imperversato per quasi tutta la durata dell'anno tra ricorsi e impuntature. Per la nostra regione infatti, in materia di spesa sanitaria, è stato stabilito lo stanziamento di 8,648 miliardi di euro: una cifra che supera di circa 240 milioni l'ammontare dei fondi relativi all'annata precedente.

I quasi 8,7 miliardi assegnati al Piemonte per l'anno 2022 (che si sta per concludere) includono circa 117 milioni stanziati per



far fronte al rincaro energetico, che si è abbattuto anche sul mondo della sa-

nità, e risultano in una cifra superiore anche rispetto a quanto precedente-



mente stabilito in sede di Conferenza delle Regioni, sede di ulteriori trattative.

«In una situazione in cui tutti chiedevano, anche noi siamo riusciti a portare a casa qualcosa in più» ha spiegato a chiare lettere l'assessore alla Sanità piemontese, Luigi Icardi. Tra queste la posizione più rigida sembra essere stata quella della Campania, rappresentata dal suo governatore Vincenzo De Luca. L'imitatissimo (dai co-

AGRICOLTURA

Bio, 1,8 milioni in più per le aziende

La Regione Piemonte garantirà la copertura finanziaria a tutte le 230 aziende agricole piemontesi che hanno aderito al bando 2022 del Programma di sviluppo rurale per la conversione all'agricoltura biologica e risultano ammissibili a contributo. A stabilirlo nei giorni scorsi è stata la Giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore all'Agricoltura e cibo Marco Protopapa, assegnando un'ulteriore dotazione finanziaria di 1,8 milioni di euro a copertura del bando 2022 sulla misura 11.1.1 del Psr 2014-2022, conversione all'agricoltura biologica, chiuso nel mese di giugno e di cui è già stata pubblicata la graduatoria dei soggetti beneficiari. Questo finanziamento infatti integra i 2,9 milioni di euro iniziali previsti in apertura del bando, portando la dotazione finanziaria a 4,7 milioni di euro complessivi.

«Con questo provvedimento - precisa Protopapa - garantiamo la copertura contributiva a tutte quelle aziende agricole piemontesi che hanno partecipato al bando e hanno i requisiti per ricevere i contributi, un aiuto importante a coloro che hanno scelto di produrre biologico affrontando maggiori costi ed anche minori ricavi in relazione alle diverse tipologie di colture di convertirsi al biologico».

mici, Crozza in primis) presidente targato Pd mantiene infatti le deleghe alla Sanità e proprio le sue richieste avrebbero impedito il raggiungimento di un accordo tra le diverse regioni in tempi brevi.

Per ottenere il parere positivo di De Luca pare che, alla fine, si siano dovute aggiungere al piatto alcune innovazioni la cui attuazione è prevista per l'anno prossimo. Tra queste l'introduzione di nuovi criteri per cercare di garantire il massimo equilibrio nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, ma anche l'inserimento nel prossimo riparto di un maggiore peso (pari circa all'1,5%) in funzione dei tassi di mortalità della popolazione al di sotto dei 75 anni e delle condizioni socioeconomiche dei territori. Misure, queste, chieste a gran voce da una gran parte delle Regioni del Sud, che vedono così soddisfatte le loro richieste. L'adozione di tali provvedimenti, tuttavia, avrà inevitabilmente conseguenza sui sistemi sanitari di tutte le regioni italiane.

FORMAZIONE

Teen Lab di Pinerolo premiato da Kpmg

Lo spazio dedicato ai giovani viene riconosciuto come "Quality Education"

■ A pochi mesi dall'inaugurazione, "Teen Lab - Laboratorio Adolescenti" riceve la menzione speciale "Istruzione di qualità" da KPMG, Network globale di servizi audit, fiscali e di consulenza, per l'attinenza con lo sviluppo del SDG n°4 "Quality Education", principale obiettivo di riferimento per le attività di KPMG Network in Italia, per la presenza attiva sul territorio e per la condivisione continua con l'amministrazione locale. Il premio consiste in 10 Personal Computer portatili ricondizionati, che secondo le motivazioni di KPMG potranno essere utilizzati, oltre che nelle più generali attività comunali, come prezioso supporto per l'attività Didattica a Distanza, fornendo a chi ne ha bisogno il necessario hardware per poter proseguire la fondamentale attività educativa.

Lo spazio TEEN LAB di Pinerolo inaugurato il 30 giugno scorso presso lo Stadio Olimpico del Ghiaccio (Viale Grande Torino n. 2) è un luogo di incontro inclusivo sul modello FabLab, un'officina di fabbricazione digitale dove sono formati, in questa prima fase del progetto, 60 giovani a rischio e in dispersione scolastica. Lo spazio è dotato di una serie di macchinari a controllo numerico, stampanti 3D, tagli laser, plotter da taglio, fresatrice a controllo numerico e 13 personal computer: attraverso l'accompagnamento e la

formazione messa in atto da una figura specializzata, il Fab Manager, i giovani avranno l'occasione di utilizzare i macchinari, apprendere il funzionamento e acquisire le competenze richieste dalle imprese del territorio e necessarie per entrare e rimanere nel mercato del lavoro locale.

Il progetto è finanziato dal programma di cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia-Francia ALCOTRA e sviluppato da un partenariato transfrontaliero formato da Comune di Pinerolo e Ville de Chambéry che vede il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) come soggetto attuatore sul territorio. Le rispettive reti territoriali delle città partner sono coinvolte in un percorso di scambio di esperienze e di condivisione delle conoscenze, per ridurre i casi di



marginalizzazione e per integrare efficacemente i giovani nella comunità locale.

Grande la soddisfazione dei ragazzi e delle ragazze del Teen Lab che proprio in questi giorni sono a Chambéry per uno scambio transfrontaliero.

Tale riconoscimento co-

stituisce un altro chiaro segnale dell'eccelsa qualità della formazione e della promozione dei talenti e del merito a favore di giovani e giovanissimi, in quanto coltivare alte professionalità tecniche è da sempre un obiettivo strategico per l'economia del Piemonte.

Cinema

Torino Film Festival, vince «Palm trees and power Lines»

■ È "Palm trees and power Lines" dell'americano Jamie Dack a vincere la 40esima edizione del Torino Film Festival. Il film si porta a casa anche il riconoscimento per la miglior sceneggiatura. La manifestazione si è conclusa con la premiazione dei film vincitori per le diverse categorie, ma ancora oggi sarà possibile apprezzare nei cine-

ma di Torino le pellicole che hanno ricevuto un premio. Dalle 15 alla tarda serata infatti i film saranno proiettati al cinema Massimo, con prevendite acquistabili solamente entro le 13.30, online e presso la biglietteria della Cavalierizza. Da quel momento gli ulteriori biglietti ancora disponibili saranno in vendita esclusivamente alle casse.



il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29.06.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loris Puccio Conti

■ Nasce “La Casa dei conservatori Piemontesi”, sede del circolo piemontese di Nazione Futura, in Corso Giulio Cesare 338. All'inaugurazione di ieri pomeriggio hanno presenziato il Presidente Francesco Giubilei, il Vicepresidente Ferrante De Benedictis, i coordinatori territoriali e, tra gli ospiti illustri e gli amici dell'associazione, anche il sottosegretario all'Università Augusta Montaruli e l'assessore Regionale Maurizio Marrone.

Il circolo Torinese di Nazione Futura prosegue incessantemente il proprio percorso di radicamento sul territorio. Tutto ha avuto inizio nel lontano 2018 con un obiettivo preciso e sempre attuale: «dare voce - seguendo le stesse parole di De Benedictis - ad una politica matura e consapevole, offrendo così uno spazio di discussione attorno al quale coagulare idee e progetti». Il principale interlocutore di questa operazione è il centrodestra politico e l'obiettivo consiste proprio nel discutere e raccogliere le idee delle diverse destre di tendenza moderata, conservatrice, sovranista e, più in generale, non allineata. Tra le prospettive fondamentali di Nazione Futura è possibile citare l'ambizione di colmare la distanza tra cittadini e istituzioni, la tutela dell'interesse nazionale, la salvaguardia del patrimonio storico e artistico italiano, la “riscoperta” dei doveri in concomitanza alla proclamazione dei diritti, la difesa della

NUOVA SEDE PER «NAZIONE FUTURA»

La «Casa dei conservatori piemontesi» apre a Torino

*Ieri l'inaugurazione in corso Giulio Cesare 338**De Benedictis: «Idee e competenze utili al centrodestra»*

famiglia e il valore del merito. La natura del lavoro di Nazione Futura è, così, di tipo sia politico sia culturale e, in qualche modo, va a colmare le carenze di una sinistra sempre più avulsa dal serio confronto politico, dalle concrete argomentazioni e perennemente tormenta-

ta dalla lotta contro il fascismo, il patriarcato e gli altri fantasmini.

L'apertura di una sede segna, dunque, il prosieguo di un percorso e non un semplice inizio. Nel corso di questi anni il circolo torinese di Nazione Futura ha infatti organizzato corsi di for-

mazione politica, presentazioni di libri e conferenze con diversi intellettuali, filosofi e personaggi rilevanti del dibattito pubblico. Tra questi è possibile citare i nomi di Corrado Ocone, Giuseppe Parlato, Ettore Gotti Tedeschi, Diego Fusaro, Michela Mercuri e Nicola Por-

ro. Un dinamismo di iniziative così intenso, oltretutto, mira anche a scalzare l'annaspante egemonia culturale della sinistra e a offrire un rifugio sicuro a tutti coloro che non si contentano del conformismo, dei dogmi dei tecnici e dei professorucci e delle posizioni comode,

acritiche e propagandate a reti unificate.

«Dopo le numerose iniziative - le parole di De Benedictis - di cui è stato protagonista nel corso degli ultimi quattro anni, il circolo Torinese, Nazione Futura punta oggi ad un crescente radicamento sul territorio piemontese. Il nostro sarà un lavoro prepolitico che ci auguriamo possa essere utile al percorso che ci porterà alle prossime importanti elezioni regionali in Piemonte e non solo. Siamo certi di poter offrire un contributo di idee e di competenze utili al centro destra, per questo proseguirà incessante il nostro impegno finalizzato appunto al rafforzamento e al radicamento di una nuova classe dirigente, capace di interpretare il difficile momento storico che stiamo attraversando e di rilanciare con proposte lungimiranti le prospettive di crescita del nostro Paese. Per far questo abbiamo bisogno del contributo di tutte le persone di buona volontà e di qualità che il nostro territorio può esprimere, avendo come obiettivo quello di garantire uno spazio di discussione sempre aperto e plurale». «Il mondo culturale e dell'elaborazione - ha dichiarato invece l'assessore Marrone - è un ambito in cui i conservatori possono riconquistare terreno dopo decenni di egemonia della sinistra. In questa partita Nazione Futura giocherà un ruolo fondamentale ed il fatto che si strutturi a Torino con una sede è un'ottima notizia».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

ECONOMIA

ANCORA RINCARI

Raffaele Bonsi

■ Arriva l'allarme dei panificatori di Torino e del Piemonte che denunciano il calo delle vendite dei loro prodotti conseguenza del fatto che le persone comprano lo stretto necessario e cominciano a limitare i consumi. Nel mentre, i rincari delle materie prime e dell'energia mettono in seria difficoltà i produttori, che faticano a far quadrare i conti o - nella peggiore delle ipotesi - lavorano in perdita.

Quello della panificazione è un settore fondamentale per l'alimentare di Torino e del Piemonte: nella regione, infatti, sono circa 1.300 le attività di panificazione che quotidianamente sfornano quintali di prodotto. Molte di queste distribuiscono il loro prodotto anche attraverso le Piattaforme Organizzate.

«Le imprese della panificazione - sottolinea Marco Vacchieri, referente alimentare di Confartigianato Torino - producono beni di prima necessità la cui distribuzione non può essere messa a repentaglio, pena il rischio di gravi ripercussioni sulla tenuta sociale. Ingiusto far mancare il pane alla popolazione». Gli ultimi dati dicono che la farina è aumentata del 33,8% dallo scorso anno e, solo da agosto a novembre, dello 0,8%. Aumenti che si ripercuotono sul prezzo del pane, quindi del prodotto finito, che è cresciuto del 16% nel corso dell'anno.

Crescono i prezzi: panificatori in allarme

Il settore lamenta il peso dei rincari sulla produzione: in un anno il costo della farina aumenta del 33,8%



«I prezzi delle farine cambiano di giorno in giorno - spiega Vacchieri - non riusciamo a star dietro ai continui rialzi delle materie prime. Si sono verificati aumenti fino al 30-40%

che ci costringono ad aumentare a nostra volta il costo del pane e dei prodotti da forno al consumatore. Abbiamo ritoccato i nostri prezzi, ma l'aumento non copre i costi sostenuti.

Se a livello nazionale non si interviene tante nostre realtà presto saranno costrette a chiudere».

Per tentare di contrastare questa grave situazione gli imprenditori dell'arte

bianca di Confartigianato hanno aderito ad un tavolo di coordinamento nazionale delle Associazioni dei Panificatori per scrivere al Ministro delle Imprese del Made in Italy, Adolfo Urso, richiedendo di dare più forza e sintesi alle richieste della categoria, condensate in 4 punti.

«Chiediamo interventi specifici per far fronte ai rincari di farina, imballaggi, gasolio, attrezzi e macchinari - rimarca Confartigianato Torino -. In Piemonte ci sono circa 1.300 imprese, con oltre 5.500 addetti, che da oltre due anni stanno affrontando una situazione di fortissima instabilità che ha messo a dura prova la tenuta delle produzioni e a rischio la qualità delle produzioni alimentari, simbolo del Piemonte. Senza interventi mirati e immediati il pane artigianale, bene primario per eccellenza, potrebbe presto venire a mancare dalle tavole piemontesi e italiane».

Per sostenere le ragioni delle richieste come sopra avanzate, le Associazioni dei panificatori hanno anche chiesto un Tavolo di confronto presso il Ministero, anche per avviare un monitoraggio serrato dell'andamento dei costi energetici e delle materie prime, e per prevenire situazioni critiche che rischiano di creare notevoli tensioni sociali tra la popolazione.

MERCATI

Export, il Piemonte al fianco delle Pmi

Una misura pronta a consolidare la presenza competitiva internazionale delle piccole e medie imprese piemontesi. È quanto deliberato dalla Giunta regionale, grazie al documento presentato alle PMI, che prevede l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera che verranno attivati per diversi comparti produttivi, come Automotive, Aerospazio, Green, ma anche Building, Tessile, Abbigliamento e Agroalimentare.

«Oggi è una giornata importante perché presentiamo alle imprese il nuovo bando per la partecipazione ai PIF, i Progetti Integrati di Filiera. Si tratta di progetti 'ponte' che ci tragheranno verso i nuovi fondi europei del periodo 2021-2027, fondi che all'internazionalizzazione vedono destinati 45 milioni di Euro - ha affermato l'assessore all'Internazionalizzazione della Regione Piemonte Fabrizio Ricca -. Come Giunta abbiamo voluto destinare oltre 3 milioni di fondi FSC al finanziamento di questo bando per i PIF, così da assicurare alle circa 800 PMI piemontesi già partecipanti alla precedente edizione la partecipazione ai principali eventi del primo semestre 2023, oltre che consentire a sempre nuove imprese di aggiungersi».

Alle PMI ammesse al PIF sarà concessa un'agevolazione consistente in una riduzione sui costi di partecipazione alle azioni che saranno proposte nell'ambito delle attività di ogni progetto. La riduzione sarà quantificata ex ante per ogni singola azione a cui le PMI daranno specifica adesione. Il valore massimo dell'agevolazione concedibile è di 25 mila euro ad impresa per ogni PIF a cui la stessa risulti ammessa e comunque nei limiti di disponibilità "de minimis" dell'impresa. «I Progetti Integrati di Filiera sono pensati e ideati a misura delle PMI piemontesi - ha dichiarato Dario Peirone, presidente di Ceipiemonte -. Sono strumenti concreti che, grazie al supporto di Regione Piemonte, offrono alle imprese del territorio un insieme strutturato di attività per supportare la crescita sui mercati esteri del Made in Piemonte. Nell'ultima annualità che si è appena conclusa sono state oltre 150 le iniziative organizzate da Ceipiemonte, tra cui fiere internazionali, business convention, workshop con buyer in Piemonte, incontri b2b con la committenza internazionale, assistenza continuativa e percorsi individuali. Si riparte con una nuova edizione con rinnovato slancio ed energia, in sinergia con le imprese e forti delle eccellenze produttive del territorio, con l'obiettivo di supportarle efficacemente sui mercati internazionali».

AEROSPAZIO

Space Cargo Unlimited arriva a Torino

Accordo con Thales Alenia Aerospace: prevista anche una fabbrica orbitante



■ Thales Alenia Space, joint venture tra Thales (67%) e Leonardo (33%), e Space Cargo Unlimited, hanno annunciato la firma della prima fase di un contratto per l'ideazione e la realizzazione di "REV1", la prima fabbrica spaziale orbitante e l'apertura di una filiale Space Cargo Unlimited a Torino.

Fondata nel 2014, Space Cargo Unlimited è tra i principali operatori commerciali privati in Europa di veicoli dedicati alla produzione nello spazio. Con l'ambizione di poter sfruttare una flotta di veicoli spaziali autonomi, Space Car-

go Unlimited aprirà la strada per una vera democratizzazione dell'accesso allo spazio.

«L'apertura della nostra sede a Torino nelle prossime settimane ci permetterà di posizionarci nel cuore pulsante dell'ecosistema spaziale italiano, uno dei più dinamici in Europa, e di lavorare per lo sviluppo di REV1 in stretta collaborazione con Thales Alenia Space, azienda leader europea nella realizzazione di infrastrutture spaziali da oltre 40 anni» - ha dichiarato Nicolas Gaume, CEO e co-fondatore di Space Cargo Unlimited.

Il veicolo pressurizzato REV1, una vera e propria fabbrica spaziale orbitante, sarà utilizzato per missioni specifiche, in particolare nei settori della biotecnologia, dei prodotti farmaceutici, dell'agricoltura e dei nuovi materiali.

Il primo veicolo REV1, il cui lancio è previsto alla fine 2025, dovrà essere in grado di adattarsi ed essere compatibile a qualsiasi sistema di lancio disponibile. Progettato per essere riutilizzabile per un totale di 20 missioni, il REV1 trasporterà carichi utili per 2-3 mesi nello spazio.



PATEK PHILIPPE
GENEVE

OGNI TRADIZIONE HA UN SUO INIZIO



UN PATEK PHILIPPE NON SI POSSIEDE MAI COMPLETAMENTE.
SEMPLICEMENTE, SI CUSTODISCE. E SI TRAMANDA.

CALENDARIO ANNUALE REF. 5205R

INSIEME VERSO UNA SOCIETÀ SOSTENIBILE

Al via un innovativo progetto di smart logistics a Cuneo

Il nuovo mezzo Full Electric sostituirà il trasporto a gasolio attualmente in uso

■ Alla presenza di Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte, di Luca Robaldo, Presidente della Provincia di Cuneo e di Patrizia Manassero, Sindaca del Comune di Cuneo, è stata oggi annunciata l'iniziativa congiunta di tre importanti realtà industriali - Lannutti, AGC e Volvo Trucks - per perseguire l'obiettivo comune di rendere sempre più green la supply chain.

All'incontro ospitato nello stabilimento AGC di Cuneo - e moderato da Giuliana Cirio, Direttore Generale di Confindustria Cuneo - hanno partecipato i board di tutte e tre le aziende coinvolte, per testimoniare un evento che si configura come una tappa cruciale verso la sostenibilità della filiera industriale.

Ad apertura dell'evento, Domenico Molina, AGC Plant Manager di Cuneo, ha così commentato l'iniziativa: "Oggi assistiamo non solo al rinnovo di una collaborazione per noi preziosa - quella con Lannutti, nostro partner storico per la logi-



stica - ma anche a un passo fondamentale verso un trasporto smart e libero da combustibili fossili, quindi amico dell'ambiente."

Lannutti - provider internazionale del trasporto e della logistica - ha infatti celebrato l'ingresso nella propria flotta del primo veicolo 100% elettrico, siglato Volvo Trucks - leader in Europa nella produzione di veicoli pesanti per il trasporto merci - che sarà impiegato per mo-

vimentare il vetro in uscita dallo stabilimento cuneese di AGC, leader europeo nella produzione di vetro piano.

"Siamo orgogliosi di questo nuovo traguardo - afferma Valter Lannutti, CEO del Gruppo - ulteriore testimonianza che la filiera sostenibile ed il trasporto verde non sono una novità in casa Lannutti, da sempre green e non a caso questo è il colore aziendale scelto per la flotta.

Quest'innovativo progetto di



smart logistics sarà dapprima realizzato a Cuneo, in cui operiamo dal 1963, con l'ambizione di estenderlo in modo progressivo anche ad altre realtà".

L'impegno per l'ambiente e la sostenibilità sono senza dubbio una priorità per il Gruppo AGC. Per Enrico Ceriani, Vice President AGC Glass Europe and Americas: "Quello adottato dall'Azienda è un approccio a 360° che oltre allo sviluppo di prodotti sostenibili - recente è il

per AGC un importante passo nel percorso virtuoso verso lo sviluppo sostenibile - afferma Davide Cappellino, President Architectural Glass Europe & Americas Company - iniziato anni fa con il progressivo abbattimento delle emissioni di anidride carbonica dal nostro ciclo produttivo e con l'utilizzo sempre più intensivo di energie rinnovabili, come ad esempio gli impianti fotovoltaici e di cogenerazione installati da tempo presso il nostro sito di Cuneo. Il nostro impegno è quello di raggiungere la "carbon neutrality" entro il 2050, attraverso un lavoro attento e sistematico su tutte le componenti della catena del valore".

"Siamo molto orgogliosi della storica partnership con Lannutti che ha portato a percorrere insieme questo ulteriore passo verso la riduzione delle emissioni di CO2", afferma Giovanni Dattoli, CEO Volvo Trucks Italia.

Nella flotta Lannutti entra quindi un Volvo FM Electric, primo di un accordo che prevede la fornitura di un totale di venti veicoli completamente elettrici.

Il veicolo sviluppa una potenza di 540KW (660cv) ed è in grado di effettuare con una singola ricarica un percorso di 300 chilometri.

"Questa è la prima generazione di veicoli pesanti elettrici a batteria e stiamo già sviluppando la generazione successiva con l'assale elettrico presentato allo IAA per poter aumentare ulteriormente l'autonomia di guida".

"Insieme a Lannutti e AGC verso un unico obiettivo: Emissioni Zero", afferma Jessica Sandström, SVP Product Management Volvo Trucks.

"Quello di oggi rappresenta

RC

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2023

SOSTIENI LA RICERCA SULLA TROMBOSI PER IL BENE DI MOLTI E PER IL TUO



Ordina l'agenda per te e per le persone che ti stanno a cuore

www.trombosi.org

ALT spedisce l'agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 20€.



COME DONARE

Online su www.trombosi.org con bonifico bancario IBAN IT24X0306234210000002304085 o Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT ONUS, causale Agenda 2023. È possibile ritirarla personalmente previo appuntamento in Via Lanzone, 27 - 20123 Milano, dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

ALT ONUS
Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari

l'Editoriale

Il museo massonico al Pantheon è la storia d'Italia, spiega Stefano Bisi

segue dalla prima

(...) A Parigi in rue Cadet 16 il Grande Oriente di Francia oltre ai templi (dominati dall'icona di "Marianne", in aggiunta a quelli specifici del rituale) ospita un Museo di interesse mondiale, arricchito quando la Russia restituì alla Francia i documenti trafugati dai nazisti e poi requisiti dai sovietici, per i quali i massoni erano lo strumento della borghesia occidentale. Lo stesso vale per la Gran Loggia di Francia.

E in Italia? La Massoneria ha motivo di sentirsi discriminata e vittima da oltre un secolo, a tace degli antichi regimi. Lo documenta Stefano Bisi, gran maestro del Grande Oriente d'Italia (GOI) in Palazzo Giustiniani. Un'ingiustizia nel silenzio contro i massoni italiani (Edizioni Perugia libri, settembre 2022, info@perugialibri.it, cell. 335.347260). Il libro ha, tra altri, due pregi fondamentali: coniuga informazione rigorosa sotto il profilo giuridico-giudiziario della complessa vicenda della rivendicazione della sua sede storica e il richiamo al contesto nel quale il Comitato di gran maestranza fu costretto a venderla allo Stato. La narrazione è percorsa dal robusto filo di emozioni vissute da Bisi sin da quando entrò la prima volta nella sede del GOI, in via Giustiniani 5, e nel ricordo del "custode" di quella sede, Mario Sacconi, al quale promise "Riaprirai quel portone". Quel fratello "minuto, gentile nei modi ma fermo" è passato all'Oriente Eterno il 21 maggio 2018. Il portone è ancora sbarrato per i massoni, ma l'impegno a varcarlo in piena legittimità rimane, come appunto documenta Bisi.

QUANDO I MASSONI VISSERO A PALAZZO GIUSTINIANI

Senza togliere al lettore il piacere di ripercorrere la vicenda davvero kafkiana del contenzioso fra il GOI e lo Stato, ricordiamo, in sintesi, che dopo due sedi provvisorie durante la gran maestranza di Adriano Lemmi (1885-1896), la Massoneria italiana visse a Palazzo Borghese. Il 15 dicembre 1898 Ernesto Nathan propose alla Giunta esecutiva dell'Ordine di "affittare" il sontuoso Palazzo Giustiniani affacciato al n. 29 di via della Dogana Vecchia, alle spalle del Senato del Regno, centralissimo, due passi da Monte Citorio e da piazza della Rotonda, cuore pulsante della Terza Italia che prendeva auspici dalla solenne tomba di Vittorio Emanuele II, Padre della Patria al Pantheon. Esperite le pratiche, il 21 aprile 1901, Natale di Roma, Nathan inaugurò quello del GOI con un discorso programmatico presentando delegazioni di molte Comunità massoniche estere con le quali l'italiana aveva legami fraterni tramite lo scambio dei garanti di amicizia. Spiegò che il colore della Massoneria è "il bianco", al di sopra dei "partiti" quali ne siano i colori.

Uso a guardar lontano, nel 1910 Ettore Ferrari, lo scultore del Giordano Bruno di Campo dei Fiori e del Giuseppe Mazzini nel 1949

scoperto all'Aventino, promosse la Società Urbs per acquistare Palazzo Giustiniani quale sede perpetua della Massoneria.

Lì anno dopo anno si adunarono le Assemblee del Grande Oriente. Nel 1911 il GOI vi festeggiò il cinquantenario della nascita del Regno e nel 1914, come dieci anni dopo narrò Gino Bandini nel Discorso su "La Massoneria per la Guerra Nazionale", sin dall'estate venne immaginata una "legione sacra" di volontari pronti a scendere in campo per coronare il Risorgimento con l'annessione di Trento e Trieste, le terre irredente. In quei mesi i nazionalisti erano invece fautori dell'intervento in guerra a fianco dell'Impero di Germania, al cui modello militaristico si ispirava-

a quel che aveva appreso da chierichetto. L'Italia fu al bivio. Il blocco ideologico nazional-fascista, malgrado profonde contraddizioni interne (andava dal clericalismo a fantasie neopagane) pretese il monopolio dell'"Idea di Italia". Per impossessarsene doveva annientare la Massoneria, ai suoi occhi più pericolosa dei partiti politici e dei sindacati, molti dei cui vertici erano affiliati. La vicenda ebbe ripercussioni all'interno delle gerarchie del PNF. Taluni suoi "ras", avevano trascorsi massonici. Proprio alcuni di questi (fu il caso di Roberto Farinacci, "il più fascista") nel 1924-1925 capitarono l'assalto contro le logge, puntualmente richiamata da Stefano Bisi sulla scorta di documenti e della "Rivista massonica" di-

Con il decreto legge 2192 del 1925 il governo rivendicò la prelazione sull'acquisto di Palazzo Giustiniani perché bene monumentale. Il clima era quello descritto nel 1932 da Giuseppe Leti in "Il Supremo Consiglio dei 33 per l'Italia e le sue colonie. Appunti di critica storica" (New York, in realtà Parigi), ricordato da Bisi nelle dolenti pagine sulla "notte di San Bartolomeo" scatenata a Firenze contro i massoni, culminata nel feroce linciaggio di Giovanni Becciolini, accolto a difendere il massone Napoleone Bandinelli, iniziato alla "Galileo Galilei" di Firenze (matricola 33.848). Da anni gli squadristi avevano per bersaglio le logge. Lo ricorda "Squadrisimo e violenza politica in Toscana", curato da Roberto

maestro aggiunto gestì la somma conferita all'Urbs quando venne costretta a vendere allo Stato Palazzo Giustiniani. Un'estorsione, come spiega Stefano Bisi.

LIBERAZIONE? DALLA SMEMORATEZZA.

Dopo la Liberazione (che fu anche opera dei Fratelli) il GOI ritenne di aver diritto a tornare nella sua sede storica, ma il Senato si oppose. Solo con transazione stragiudiziale tra il ministro delle Finanze Giuseppe Trabucchi e il gran maestro Publio Cortini l'8 agosto 1960 i massoni ebbero in uso, a pesantissimo canone, locali con accesso da via Giustiniani 5. Vi rimasero sino al trasferimento nella eccellente Villa Me-

re il GOI in un museo della Massoneria? Niente più e niente di meno che la storia d'Italia. Se è vero (come disse il presidente Hollande in un discorso al GOF in rue Cadet) che la storia di Francia è impossibile senza comprendere quella dei massoni, lo stesso vale per quella d'Italia. Nel Settecento le logge italiane furono popolate dal meglio della cultura, ecclesiastici compresi. Carbonari e/o massoni furono protagonisti dei moti liberali del 1817-1831:



VENERDÌ SERA AL CIRCOLO DEGLI UFFICIALI

Il Gran Maestro del G.O.I ha presentato a Torino il suo ultimo libro



Stefano Bisi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, la più importante obbedienza massonica italiana, ha presentato venerdì sera a Torino, in un gremito Salone delle Feste al Circolo degli Ufficiali di Corso Vinzaglio, il suo ultimo libro «Palazzo Giustiniani - un'ingiustizia

nel silenzio contro i massoni italiani», pubblicato dalla Edizioni Perugia Libri e in vendita da qualche settimana. L'evento di presentazione, che ha visto un pubblico molto attento e partecipe, è stato organizzato dalla Loggia del Goi di Torino «Ausonia. Il Gran Maestro



Stefano Bisi ha dialogato con il giornalista e scrittore Luigi Grassia illustrando i contenuti principali del libro che trovate nell'editoriale di oggi, in questa pagina, a firma dello scrittore, storico ed esperto di massoneria Aldo Alessandro Mola.

no. Il GOI dette il tributo di circa duemila caduti in guerra sui ventimila affiliati a conferma del suo indiscutibile patriottismo, apprezzato da Vittorio Emanuele III, dal Comandante supremo Armando Diaz e dal Grande ammiraglio Paolo Thaon di Revel (membro del Supremo Consiglio della Serenissima Gran Loggia d'Italia, nata nel 1908-1910 per separazione dal GOI) nei messaggi di ringraziamento inviati a Nathan per l'eroico contributo di vite e di idee recato dai massoni alla Vittoria.

NAZIONALISTI O FAZIOSI? LA LEGGE LIBERTICIDA.

A metà febbraio del 1923 i Nazionalisti (Enrico Corradini, Luigi Federzoni, Alfredo Rocco...) entrarono a vele spiegate nel Partito nazionale fascista. La premessa della loro fusione fu la dichiarazione di incompatibilità fra logge e fasci, proclamata dal Gran consiglio del fascismo (un tracotante "comitato", privo di qualsiasi valenza pubblica ma nondimeno influente), propugnata da un ineliminabile massonofago, fermo

retta da Ulisse Bacci di concerto con Domizio Torrigiani, gran maestro del GOI dal 1919. Nel gennaio 1925 Mussolini in persona propose alla Camera la legge sull'appartenenza dei pubblici impiegati ad associazioni, subito nota come "legge contro la Massoneria". Ebbe il conforto dello storico Giachino Volpe e di altri "intellettuali", che sin dal 1912-1913 avevano assecondato l'"Inchiesta sulla massoneria" intrapresa dall'"Idea Nazionale", portavoce dell'Associazione nazionalistica, accanitamente antimassonica. Nel 1925 Emilio Bodrero si affrettò a ristamparla con le relazioni svolte alla Camera da lui stesso e al Senato da Adriano De Cupis il 31 ottobre 1925. La legge fu approvata alla Camera in assenza dei deputati aderenti all'"Aventino". Alla Camera il comunista Antonio Gramsci spiegò che avrebbe votato "no" perché il massonicidio preludeva all'azzeramento dei partiti di opposizione. Al Senato Benedetto Croce si astenne dal voto, memore che Illuminismo e Risorgimento avevano radici massoniche.

Bianchi (ed. Olschki, 1922).

Il colpo finale contro la Massoneria fu orchestrato con l'arresto dell'ingenuo deputato socialista Tito Zaniboni, che, sorvegliato da un clericale informatore del Pnf spacciato per suo connivente, si fece cogliere mentre contava di sparare a Mussolini da una camera dell'Hotel Dragoni di Roma. Il generale Luigi Capello, strenuo difensore di Palazzo Giustiniani, fu arrestato, processato e condannato a trent'anni di reclusione quale complice (senza prove convincenti). Torrigiani, rientrato dalla Provenza a Roma per testimoniare a suo favore, venne condannato a cinque anni di confino per un reato che non esisteva: "Massone". Quella era l'Italia avviata a divenire regime di partito unico a base di leggi fascistissime: divieto di partiti di opposizione, repressione della libertà di stampa, decadenza dei deputati assenti ai lavori d'Aula, ripristino della pena di morte. Per i massoni iniziò un ventennio lugubre. Ne scrisse Guglielmo Adilardi nella biografia di Giuseppe Meoni, che da gran

dici del Vascello, in via San Pancrazio 8. All'accordo si giunse per intervento di James David Zellerbach (1892-1963), di famiglia ebraica, imprenditore e diplomatico prestigioso, ambasciatore degli USA a Roma dal 1957 al 1960. Lo Stato promise al GOI la disponibilità di locali (circa 140 mq, come ricorda Bisi) affacciati su Piazza della Rotonda per allestirvi un museo massonico. Se ne parlò molto a ridosso della Mostra di Torino su "I Massoni nella storia d'Italia" (1980), subito dopo replicata a Villa Medici. Da presidente del Senato l'11 maggio 1988 Giovanni Spadolini promise di mantenere l'impegno: "una piccola parte" di Palazzo Giustiniani "per un piccolo museo che sarà costituito quando saranno composte le strutture", con tanto di "patrocinio ideale" del Senato. Da allora, però, nulla è cambiato. Perciò, dopo ripetute vicende giudiziarie, il gran maestro Stefano Bisi preme il piede sull'acceleratore per una soluzione definitiva. Il Grande Risarcimento. Non solo dei Metalli, ma della Memoria. Ma che cosa mai potrebbe espor-

Federico Confalonieri, Silvio Pellico, Piero Maroncelli. I loro nomi sono scritti nella storia universale della libertà.

In quel museo (e se lo spazio sarà poco ci si potrà valere degli odierni mezzi di comunicazione multimediale) potrebbero esser ricordati anche Vittorio Alfieri, Francesco De Sanctis, Giosue Carducci, Giovanni Pascoli, Salvatore Quasimodo e il lungo elenco di scienziati, artisti, militari, diplomatici, imprenditori e di cittadini senza speciali blasoni e professioni che nelle logge lavorarono alla gloria del Grande Architetto dell'Universo, come monsignor Isidoro Carini che direbbe la Biblioteca Vaticana e tanti altri ecclesiastici. È il mondo rischiarato dal libro del gran maestro Stefano Bisi. A pochi passi dal Pantheon ancora una volta verrà diffuso un messaggio di Fratellanza Universale. Ve ne è bisogno. La restituzione al GOI dei locali promessi da decenni non è una questione di metri quadri ma di Spirito. Ut unum sint...

Aldo A. Mola

MEDICINA^e SALUTE

Dermatologia al Galliera: «Salviamo la pelle anche ai novantenni»

Monica Bottino

■ Si chiama Teledermatologia la nuova frontiera della prevenzione sui tumori della pelle. Sì, perché, come spiega il professor Cesare Massone - dermatologo, coordinatore scientifico dei progetti di ricerca dell'Ospedale Galliera, responsabile della SC Dermatologia e vicepresidente dell'Adoi (associazione dermatologi italiani) - «la tempestività della diagnosi, anche in questi casi, fa la differenza tra la vita o comunque una vita di buona qualità, o una prognosi infausta».

Cos'è la Teledermatologia?

«Abbiamo stretto già da alcuni anni, anche prima del Covid, un accordo con un gruppo di medici di medicina generale di Asl3 affinché ci inviino foto di lesioni cutanee sospette dei pazienti. In questo modo, nel giro di 24 ore, siamo in grado di dire al collega se il paziente deve essere visto subito da noi o se, al contrario, non ci sono rischi. Naturalmente abbiamo formato i medici di base sull'appropriatezza degli invii, mostrando come riconoscere lesioni sospette. La SC Dermatologia del Galliera è focalizzata soprattutto sui tumori cutanei, specie melanomi e linfomi cutanei nell'anziano, e la teledermatologia serve ai medici e ai pazienti in modo da ridurre gli spostamenti non strettamente necessari. L'intelligenza artificiale e la tecnologia, servono a dare una mano al medico che deve elaborare una diagnosi».

I tumori cutanei sono in aumento?

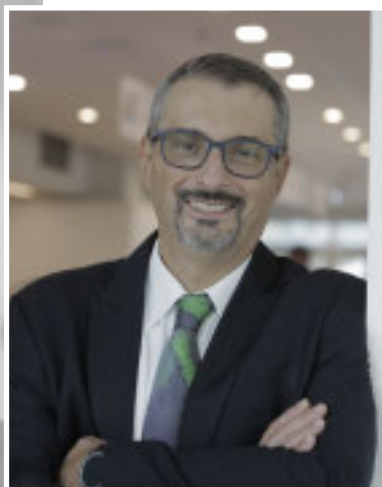
«A questo proposito non possiamo parlare di malattie emergenti, piuttosto siamo di fronte a trend decennali legati agli stili di vita. Basti pensare a certe occupazioni outdoor come quelle dei pescatori, degli agricoltori o anche di chi lavora nei cantieri. L'esposizione eccessiva al sole è il principale fattore di rischio».

E la tempestività è essenziale... specie se parliamo di melanomi, i più temuti.

«Sì, lo è. Ma occorre precisare che se il melanoma è il più aggressivo, esistono anche altri carcinomi pericolosi, come il carcinoma baso e spinocellulare, che è il più frequente di tutti, specie negli anziani. E un cambio di rotta si sta avendo grazie al fatto che il registro tumori sta tenendo conto anche di que-

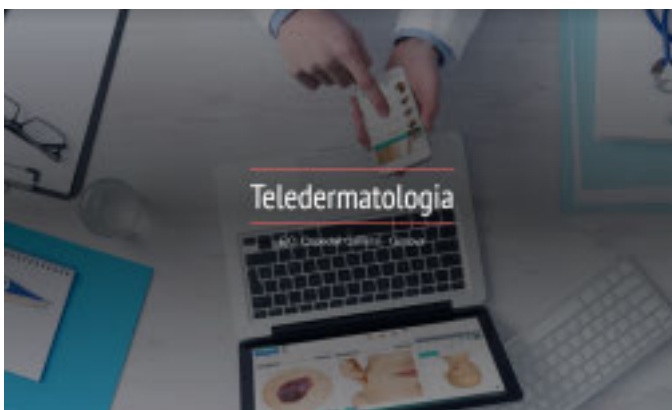


L'osservazione della cute da parte del dermatologo è il primo passo per individuare lesioni precocemente. Sopra il professor Massone



Grazie al progetto di Teledermatologia i medici di medicina generale ci sottopongono lesioni sospette

Oggi abbiamo terapie anche per migliorare la qualità della vita in pazienti anziani per i quali la diagnosi è stata tardiva



sto tipo di patologia, fino ad oggi senza una vera analisi epidemiologica».

Parlando di tumori della pelle si pensa che si arrivi alla diagnosi abbastanza presto. È così?

«Non sempre. Circa il 2% di questi tumori vengono diagnosticati tardi. L'aspetto positivo è che si può intervenire comunque meglio anche solo di pochi anni fa. Il primo passo è sempre l'intervento chirurgico di rimozione, poi ci sono terapie im-

munologiche e terapie target che funzionano bene sui tumori avanzati, tenendoli a bada per diverso tempo».

Chi sono i pazienti più a rischio?

«Sui carcinomi baso e spinocellulari, direi gli anziani che vivono soli, o comunque in situazioni dove non godono di particolare attenzione. I fattori di rischio, oltre all'età avanzata, sono legati agli stili di vita. Ci si ammala molto di più di tumori della pelle - anche di melanoma -

Il professor Massone: «I tumori cutanei sono in crescita da anni a causa di errati stili di vita ma aumentano le cure»

è il caso, a terapie per tenere sotto controllo la malattia. È fondamentale... si pensi, ad esempio, a carcinomi cutanei del viso. Anche nei casi peggiori si può usare l'elettrochemioterapia, che aiuta il paziente a sentirsi meglio. Vediamo tra i 10 e i 15 casi all'anno di questo tipo».

Nel complesso quanti pazienti seguite?

«Facciamo circa 10mila nuove visite all'anno, e seguiamo per il follow up circa 4.500 pazienti che hanno necessità di tornare per una seconda visita. Gli interventi chirurgici sono circa 1.800 all'anno. I casi di melanoma sono circa 500, alcuni sono in situ, dunque non profondi, in qualche caso, invece, si tratta di melanomi nodulari, più aggressivi e infiltranti, che possono velocemente attaccare i linfonodi... Un tempo questi pazienti non avrebbero avuto più di 6 mesi di vita, oggi, invece, grazie all'immunoterapia che aiuta l'organismo a aumentare le difese contro il tumore e alla terapia target che induce la riduzione della massa abbiamo risultati confortanti con una aspettativa di vita di 5-10 anni. Se ci arriva un caso viene operato nel giro di due giorni».

Liste di attesa: sono una nota dolente anche da voi?

«Per chi rappresenta un'urgenza l'attesa massima è di 10 giorni, ma spesso viene visto nell'arco di 48 ore. Negli altri casi cerchiamo di rispettare i tempi dovuti per le visite meno urgenti o programmabili».

Lei è - insieme con altri quattro colleghi del Galliera - tra i medici inseriti nella World's Top Five Scientist, la classifica mondiale delle scienziate e degli scienziati con livello più elevato di produttività scientifica elaborata dalla Stanford University. Quanto è importante fare ricerca anche nella sua disciplina. Ed è possibile farla a Genova, al Galliera?

«Il Galliera è un ospedale che da decenni coniuga assistenza e ricerca, e i risultati ottenuti sono anche il risultato di questa attenzione da parte della direzione dell'ente. La ricerca è clinica indirizzata a migliorare la cura dei nostri pazienti, e se la geriatria è il punto chiave, vista anche l'età media della popolazione, abbiamo eccellenze anche nella ricerca e nella clinica per oncologia, medicina nucleare, igiene sanitaria, malattie infettive, talassemie, chirurgia robotica e dermatologia. Devo ringraziare l'ospedale per il sostegno costante alla ricerca, che è fondamentale per offrire ai nostri pazienti le migliori cure. Grazie a ciò possiamo fare sempre meglio, vincendo bandi e portando avanti intuizioni importanti. Come i nuovi quattro bandi che abbiamo vinto - in uno di questi saremo capofila - che riguardano oncologia e geriatria».

Cosa si fa in Liguria

Giornata mondiale della disabilità: i progetti

■ Giornata mondiale della disabilità: a che punto siamo in Liguria? «Stiamo lavorando al Nuovo patto di sussidiarietà area disabili 2022, che è in fase di co-progettazione in questo momento e che verrà presentato a livello esecutivo entro fine anno - spiega l'assessore alle Politiche sociale e Terzo settore Giacomo Giampedrone - Un piano che prevede un investimento di circa 700mila euro e che, rispetto alla scorsa edizione, ha visto un incremento delle manifestazioni di interesse da parte degli enti attuatori dei progetti». «Oggi (ieri, ndr) è la giornata della disabilità ed è importante soffermarsi su tutte le tematiche che la riguardano, ma la disabilità c'è tutti i giorni - aggiunge l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola - Sostengo che la civiltà dell'uomo è massima quando ci prendiamo cura degli

altri e lo è soprattutto quando ci prendiamo cura dei più fragili. E quindi il mio assessorato, e l'assessorato alle Politiche Sociali del collega Giacomo Giampedrone, lavorano e lavoreranno fianco a fianco proprio per superare le difficoltà che i disabili e le loro famiglie incontrano quando cercano risposte nel sociale, nel sociosanitario e nel sanitario». A livello complessivo, nel primo semestre 2022 sono stati avviati in Liguria 794 progetti di Vita indipendente, 1778 per la Disabilità gravissima, e 994 per la Disabilità grave, e sono 1442 i beneficiari del contributo di Solidarietà per la residenzialità e semi residenzialità per uno stanziamento complessivo di oltre 46 milioni di euro. Oltre a questo, sempre nel primo semestre 2022, sono stati avviati 234 progetti "Dopo di noi" di inclusione e ac-

coglienza familiare per uno stanziamento complessivo di oltre 2,5 milioni di euro. Regione Liguria inoltre ha stanziato 395mila euro per progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana e di video interpretariato a distanza. Nel 2022 sono stati stanziati oltre 8 milioni di euro per interventi e progetti dedicati all'inclusione della persona con disabilità (Nuovo patto di sussidiarietà, Progetto ausili sportivi, Turismo accessibile, Progetti di inclusione sociale, Fondo autismo, Contributi per la tutela e la promozione sociale dei mutilati degli invalidi civili e degli handicappati, Formazione assistenti alla persona pazienti affetti da SLA, Caregiver), compresi i 950mila euro relativi al progetto sport inclusivo, avviato nel 2021 ma ancora in corso.

ADNKRONOS

SOSTENIBILITÀ

INDUSTRIA

Futuro sostenibile, italiani e aziende impegnati

Bene sul fronte ambientale e sociale, indietro la parità di genere

■ Il 75% degli italiani ha un atteggiamento proattivo e impegnato verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale che investono la vita quotidiana. Stessa tendenza, anche se con una percentuale più bassa (58%), è evidente nei giudizi delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti in ambito professionale. È quanto emerge dalla prima indagine nazionale 'La cultura della sostenibilità in Italia', realizzata da Esg Culture Lab, Osservatorio sul valore del capitale umano nella trasformazione sostenibile, creato da Eikon Strategic Consulting Italia, in collaborazione con il Gruppo Adnkronos.

La ricerca è stata presentata a Roma presso il palazzo dell'Informazione con una tavola rotonda che ha coinvolto le sette aziende partner del progetto: Banca Ifis, Enel, Gruppo Fs, Ibsa Farmaceutici, Inwit, Philip Morris Italia e Poste Italiane. L'indagine ha riguardato un campione rappresentativo della popolazione italiana di 1.600 persone, tra i 18 e i 65 anni.

Nella valutazione sul coinvolgimento della propria azienda o organizzazione si conferma una percezione positiva (62%), anche se emerge una polarizzazione tra il 31% che giudica la propria azienda "focalizzata" sugli obiettivi e un 20% che la descrive "indifferente". Il dato sull'indifferenza fa il paio con il giudizio sul coinvolgimento delle istituzioni, che il campione intervistato considera meno virtuose. Positivo il 53% delle valutazioni. In generale i giudizi migliorano sia per le aziende che per le istituzioni quando si parla di ambiente. Nell'area sociale e di governance, positiva, per le aziende, la valutazione della qualità della formazione continua e dell'innovazione tecnologica. Critici i giudizi sulle pari opportunità di carriera, soprattutto da parte del campione femminile. Per le istituzioni emergono le valutazioni critiche dei più giovani in relazione all'attenzione verso l'occupazione. In tutta la ricerca è forte la polarizzazione dei giudizi tra under 30 e over 50: emerge una sfiducia delle fasce più giovani che si aspettano da aziende e istituzioni un maggiore coinvolgimento.

L'analisi ha indagato anche l'orientamento verso il futuro. I dati confermano una percezione positiva: più di un terzo (39%) del campione ha fiducia nel futuro, pochi sono coloro che si sentono passivi e fatalisti, solo il 9% pensa che gli errori del passato potrebbero ripetersi. Il 25% crede invece che sia possibile imparare dall'esperienza, anche se solo l'8% pensa che "il futuro è adesso". Tuttavia, solo il 16% del campione immagina il futuro come un progetto collettivo.

Eikon Strategic Consulting Italia, spiega Paola Aragno, senior partner Eikon Strategic Consulting Italia e docente Metriche della Comunicazione Lumsa, «monitora da molti anni la reputazione di aziende e istituzioni nei media tradizionali e online. Abbiamo visto crescere in modo significativo i riferimenti alla sostenibilità, quasi sempre però associata agli aspetti ambientali. Da qui è nata l'idea di lanciare un Esg Culture Lab, con l'obiettivo di

riportare al centro della discussione il capitale umano. È essenziale coinvolgere le persone in un modello di sviluppo che ha un impatto significativo sugli stili di vita, di consumo e di produzione di ognuno di noi. In questo scenario aziende e istituzioni hanno davanti una sfida importante: contribuire a creare una cultura della sosteni-

nibilità condivisa e inclusiva che investa anche i nostri comportamenti quotidiani".

L'indagine, aggiunge Cristina Cenci, antropologa, senior partner di Eikon Strategic Consulting Italia, «fa emergere atteggiamenti e giudizi positivi che raccontano un Sistema Paese sulla rotta giusta verso la sostenibilità. È un bel risulta-

to, dobbiamo però anche inquadrarlo nel contesto che stiamo attraversando. Siamo in un post pandemia che ha gravi criticità, ma nello stesso tempo vede una voglia di rinascita dopo la grande paura. È una finestra di ottimismo che rischia però di durare poco, se non trova poi conferme nella realtà. Abbiamo avuto la fortuna di fo-

tografare questo momento, ma non sappiamo cosa succederà nei prossimi mesi. Se, come crede più di un terzo dei partecipanti alla ricerca, il futuro non accade, ma si costruisce, siamo tutti chiamati ad impegnarci, ma aziende ed Istituzioni hanno la responsabilità di non dissipare questo patrimonio di fiducia".



FARMACEUTICA

Novartis italia presenta il primo report di sostenibilità

Organizzato in base alle '4p' di pazienti, polis, persone e pianeta

■ Organizzato in base alle '4p' di pazienti, polis, persone e pianeta, Novartis Italia presenta il suo primo report di sostenibilità. In un unico documento, l'azienda farmaceutica illustra il suo impegno 'prima e oltre il farmaco', coniugando la strategia per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'Onu e il proprio contributo alle priorità del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Già oggi questa visione - spiega il gruppo - si concretizza in valore sociale condiviso, con un impatto totale generato dalle attività di Novartis nel Paese pari a 734 milioni di euro di contributo ai bilanci pubblici, 1,3 miliardi di euro di apporto al Pil e 14mila posti di lavoro (diretti e indiretti).

Il report fornisce un quadro completo dei dati e dei risultati raggiunti nell'anno 2021 e tiene anche conto del percorso di trasformazione che l'azienda sta portando avanti per rispondere meglio alle sfide del sistema salute post pandemia, contribuendo come partner dell'ecosistema al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Missione 6 del Pnrr dedicata alla tutela della salute. «Questo primo Rapporto di sostenibilità va letto come un percorso in linea con la storia di Novartis, ma anche coerente con le sfide attuali del nostro Paese - afferma Valentino Confalone, Country President e amministratore delegato di Novartis Italia - Reimmaginare la medicina, per prolungare e migliorare la vita delle persone, è da sempre la nostra missione. Un impegno che oggi sentiamo ancora più forte e che cerchiamo di rendere più concreto lavorando al fianco dell'ecosistema, garantendo quello che più ci sta a cuore: l'avanzamento della ricerca e l'accesso a tale innovazione in modo equo e tempestivo. E' così che vogliamo contribuire a quella che rappresenterà la maggiore sfida degli anni a venire, oltre che il valore più importante da preservare: la salute e il suo valore all'interno della società». Il report, realizzato in collaborazione con l'European Institute for Innovation and Sustainability, Comin & Partners, Obiettivo 5 e Open Impact, conferma lo storico impegno a livello globale di Novartis - evidenzia il gruppo - che è tra le prime firmatarie dello 'Un Global Compact', oltre che la prima azienda del settore ad aver lanciato un Sustainability linked bond con l'obiettivo di garantire maggiore accesso all'innovazione e alle cure nei Paesi in via di sviluppo.

ECONOMIA CIRCOLARE

“Più informazioni per scelte sostenibili”

Inchiesta Altroconsumo

■ Per il 63% degli italiani le informazioni più importanti per la scelta d'acquisto sono quelle sul consumo energetico. E' uno dei risultati della ricerca effettuata da Altroconsumo al fine di comprendere quanto i cittadini italiani siano consapevoli delle loro azioni sull'impatto ambientale e il consumo energetico. A tale fine è stata condotta un'indagine su un campione di 1.412 consumatori dai 25 ai 64 anni d'età sottoponendo loro un questionario online sulla base di 4 categorie di prodotti: grandi e piccoli elettrodomestici, prodotti hi-tech (smartphone, tablet) e impianti di riscaldamento (caldaie). L'inchiesta è stata realizzata nell'ambito del progetto CircThread, finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione europea, che ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo di un'economia realmente circolare rendendo i prodotti sostenibili. Il progetto coinvolge 34 organizzazioni di diversi Paesi, che stanno lavorando allo sviluppo di una piattaforma, che sarà disponibile dal 2025, in cui tutti i prodotti possono essere tracciati durante il loro ciclo di vita. L'inchiesta di Altroconsumo, realizzata nel mese di maggio 2022, dimostra come la carenza di informazioni in alcuni momenti cruciali della vita di questi prodotti, come quello in cui si guastano ed è neces-

saria una riparazione o quello in cui sono giunti a fine vita e bisogna smaltirli, renda più difficile l'adozione di comportamenti sostenibili. Dai risultati emerge che per il 63% degli intervistati le informazioni più importanti per la scelta d'acquisto sono quelle sul consumo energetico. Quando si tratta di un grande elettrodomestico questa percentuale sale al 77%. In aggiunta, i rispondenti ritengono fondamentale anche la durata di vita prevista dei prodotti e sono disposti a pagare un prezzo più alto per quelli che durano più a lungo, non considerando l'assistenza tecnica o il periodo di garanzia. L'82% non ritiene di avere le informazioni necessarie quando si verifica un guasto e quando il prodotto giunge a fine vita e bisogna smaltirlo, riciclarlo o sostituirlo (74%). Come si comportano gli intervistati al momento del guasto? La maggior parte di coloro che hanno subito un guasto negli ultimi 5 anni ha cercato di ripararlo, ma il 20% non lo ha fatto. Il motivo più frequente è l'elevato costo della riparazione (39%), ma c'è un 35% che ha preferito acquistare un prodotto nuovo per averne uno più efficiente. Il progetto CircThread rientra nella serie di iniziative portate avanti dall'Unione europea al fine di favorire un modello di economia circolare puntando su una produzione più ecocompatibile.

IN BREVE

SARDEGNA, UN'AREA RIGENERATA DI 12.000 MQ A CUGLIERI

Un'area di 12.000 mq a Cuglieri, in provincia di Oristano, protagonista di un importante intervento di rigenerazione ambientale, con l'obiettivo di ripristinare il patrimonio naturalistico locale andato distrutto a causa del grave incendio del 2021. Un intervento che rientra nell'iniziativa 'Le città che respirano' con la quale Nespresso si impegna, insieme a Legambiente e AzzeroCO2, a sostenere e valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico italiano e a intervenire in aree bisognose da un punto di vista di tutela, ripristino ambientale e sostegno del patrimonio naturalistico italiano.

ROADSHOW DELLA SOSTENIBILITÀ DI MCDONALD'S, TAPPA A NAPOLI

L'edizione 2022 del Roadshow della Sostenibilità di McDonald's, progetto itinerante per tracciare il percorso dell'azienda verso la transizione ecologica e l'economia circolare, si è chiusa nei giorni scorsi presso il ristorante McDonald's di Napoli Medina. Nato dalla collaborazione tra McDonald's Italia, Comieco e Seda International Packaging Group, il roadshow si è chiuso dopo aver fatto tappa a Roma, Bologna, Bari, Torino e Brescia, con l'annuncio di importanti novità, a partire dal packaging. Alle cannucce delle bibite, alle posate, al contenitore del McFlurry e a quello delle insalate, già da qualche anno in carta certificata e riciclabile, si aggiungono anche le bacchette dei palloncini e i nuovi coperchi per le bevande fredde, entrambi in carta, disponibili da dicembre presso i McDonald's di Napoli e progressivamente su tutto il territorio nazionale.

IREN ANNUNCIA LE 4 SFIDE PIÙ URGENTI PER IL 2023

Concretizzare gli impegni per il clima, agire per accelerare la transizione giusta, accrescere la circolarità delle risorse e coinvolgere la supply-chain per lo sviluppo sostenibile. Sono queste le quattro priorità ritenute più urgenti e strategiche per supportare lo sviluppo sostenibile nel 2023 emerse nel corso dell'evento 'Esg Challenge Iren 2023'. Coinvolti durante la giornata, esperti nazionali ed internazionali del mondo delle imprese, della finanza e della ricerca universitaria e scientifica che hanno selezionato le quattro priorità tra le 12 sfide proposte da Iren in linea con l'Agenda 2030. Le dodici sfide presentate, identificate con il supporto di ETicaNews, rappresentano un manifesto che punta a ribadire quanto sia fondamentale il contributo di imprese, istituzioni e ricerca per agire concretamente sull'ambiente e sul clima, sulle comunità locali e sul territorio, creando una nuova cultura condivisa, basata sull'innovazione.



**adnkronos
prometeo**

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

SPECIALE

FIERA FREDDA A BORGO SAN DALMAZZO

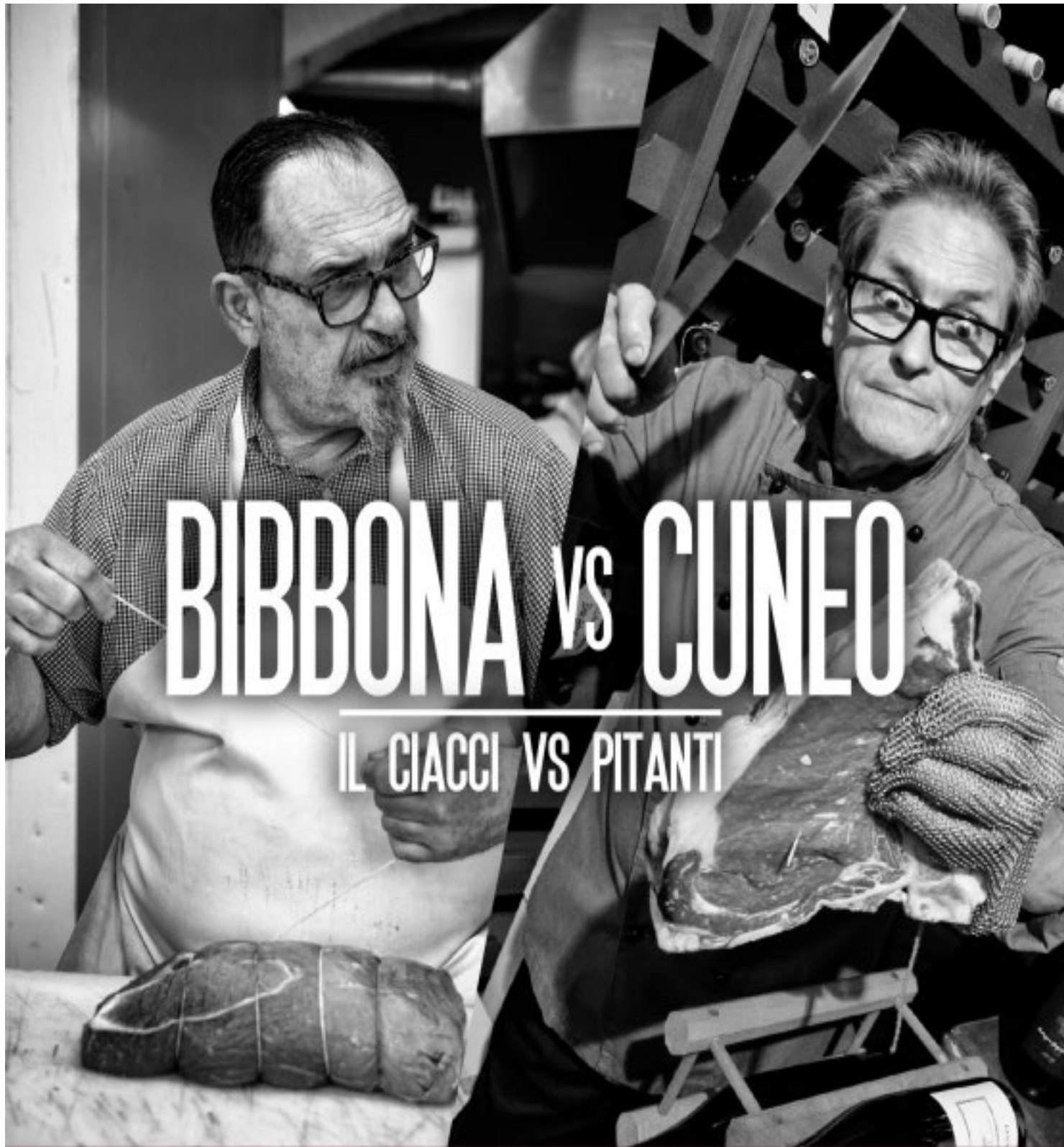
FU ISTITUITA DA EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA NEL 1569

Le origini della Fiera Fredda

■ La Fiera Fredda è l'evento principale per i borgarini che nei secoli attendono il 5 dicembre, festa di San Dalmazzo, patrono della città. Il Santo predicò a Pedona e fu martirizzato il 5 dicembre del 254 dopo Cristo. Il 18 dicembre 1569 Dalmasso Fenoglio e Biagio Pasquerio, allora sindaci di Borgo, ottennero da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, la concessione di istituire una fiera della durata di tre giorni in onore del Santo Patrono. Per secoli dunque è stata chiamata Fiera di San Dalmazzo, mentre è diventata Fiera Fredda soltanto poco più di un secolo fa. E per secoli la nostra fiera ha rappresentato un momento importante per gli abitanti delle vallate circostanti. Infatti, prima del lungo periodo invernale, spesso caratterizzato da frequenti e abbondanti nevicate, a causa delle quali gli spostamenti diventavano vera-



mente difficili, la fiera era l'ultima occasione per fare provviste per l'inverno ed anche per fare festa in compagnia. Osterie piene per scaldarsi con un buon bicchiere di vino e per gustare i piatti classici borgarini: il minestrone di trippe, le lumache cucinate in varie maniere, il cotechino con i crauti. Era l'inizio di quella forte tradizione gastronomica giunta sino ai giorni nostri a richiamare sempre più numerosi visitatori e gourmet e ad affollare la città il 5 dicembre, giorno di fiera, con centinaia di bancarelle colorate. Quest'anno Palazzo Bertello sarà aperto dal 2 al 5 dicembre.



BIBBONA vs CUNEO

IL CIACCI VS PITANTI

MARTEDÌ 13 DICEMBRE QUINTO/QUARTO VS IL BOLLITO DI BUE
MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE DUE BISTECHE CON L'OSSO A CONFRONTO

CENA PRESSO PALAZZO LOVERA A CUNEO

PRENOTAZIONI : TEL 0171690420 INFO@PALAZZOLOVERA.COM

NOTIZIE IN BREVE



Pranzo delle Trippe

Il 5 dicembre, giorno della 453ª Fiera Fredda, il Centro Incontri Anziani Acli, in via Ospedale, organizza il tradizionale "Pranzo delle Trippe" per i soci ed i loro amici. Occorre la prenotazione.

Raccolta rifiuti

Si comunica che lunedì 5 dicembre, in occasione della Fiera Fredda, la raccolta dei rifiuti, come prevista dal calendario per la zona 1, inizierà alle ore 3 del mattino. Si richiede, pertanto, di esporre i rifiuti nella serata di domenica 4 dicembre dalle 20 alle 24. I mastelli della carta vuoti dovranno essere ritirati dal suolo pubblico entro le ore 8 di lunedì 5 dicembre.

FANTINO
Pulizie & Servizi

Pulizie Civili
ed industriali
Pulizia Piazzali

Pulizia Pannelli
Fotovoltaici
Manutenzione
area Verde

Tel. 0171/261146
www.fantinopulizieeservizi.it

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ,
SALUTE E SICUREZZA CERTIFICATO



SPECIALE

FIERA FREDDA A BORGO SAN DALMAZZO

MARRONI I.G.P.
SECONDO
AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

TORNA IL CONVIVIVUM MAGNUM DELL'HELICENSIS FABULA NELLA SUA XLII EDIZIONE

Occasione di incontro tra appassionati di enogastronomia

■ Oggi la Consociazione Enogastronomica "Helicensis Fabula", associata FICE, celebrerà il proprio XLII Convivium Magnum, con il Patrocinio del Comune di Borgo San Dalmazzo. L'incontro inizierà alle ore 9 nella Sala consiliare in piazza Liberazione con la tradizionale colazione borgarina. La mattinata si aprirà con i saluti alle gradite confraternite intervenute ed alle autorità presenti dei Gran Siniscalcati formato dai Gran Siniscalchi Sergio Cavallo e Enrico Cavallera e dal Balivo Ivano Musso; è prevista la partecipazione anche dei Sodalizi fraternamente condivisi provenienti dalla Francia. A seguire i partecipanti saranno invitati ad una breve passeggiata in corteo paludato lungo via Roma, arrivando al Memoriale della Deportazione ed al Museo MEMO 4345 ospitato nell'antica Chiesa di Sant'Anna, vicino al piazzale della Stazione ferroviaria, inaugurato nel settembre del 2021, dove vi sarà la possibilità di una visita guidata a

quanto accaduto a Borgo San Dalmazzo tra il settembre 1943 ed il febbraio 1944. Successivamente vi sarà il trasferimento al Ristorante Ruota Due di Andonno di Valdieri,

entro le ore 13, per i lavori conviviali rigorosamente a base di prodotti tipici della zona. La quota di partecipazione è fissata in Euro 65.

APPREHENDE, COMEDE



Celebrazioni in onore di San Dalmazzo



San Dalmazzo è il Santo Patrono di Borgo e Patrono secondario della Diocesi di Cuneo. Venerdì 2 dicembre, ore 21, in parrocchia, "I martiri, testimoni di un amore senza riserve a Dio e ai fratelli": preghiera e meditazione, relatore don Andrea Adamo, rettore del Seminario Interdiocesano e preside dello Studio Teologico Interdiocesano. Coro "Madonna della Neve" di Beguda. Sabato 3, dalle 15 alle 17 giochi popolari per bambini e ragazzi dalla prima elementare alla terza media, con merenda per tutti. Sabato 3, ore 21, testimonianze in musica, Coro Polifonico Monserrato, diretto dal maestro Fabio Quaranta, con la collaborazione del Coro "Fidei Donum" di Roccavione; pianista Giorgio Macagno. Domenica 4 dicembre il vescovo Piero Delbosco, con una delegazione della Confraternita, sarà a Quargnento dove si festeggia San Dalmazio e dove sono state custodite le reliquie del Santo sino al 1174, quando poi sono ritornate a Borgo. Lunedì 5 dicembre, Martirio di San Dalmazzo e compagni: ore 9,30 lodi mattutine; ore 10,30 Messa solenne presieduta da mons. Piero Delbosco con la rappresentanza della comunità cittadina e delle autorità civili e militari. Segue venerazione del reliquiario sino alle ore 18. Ore 18, Vespro del Martirio di San Dalmazzo e compagni. Reposizione del reliquiario.

ET ESTO VIR!

La consociazione culturale enogastronomica Helicensis Fabula ebbe il primo atto di fondazione compiuto dai Consoci fondatori in occasione del "Convivium primum" il 26 novembre 1979; venne poi costituita il 26 maggio 1980, con atto nel Notaio Bollati.

La Consociazione Helicensis Fabula, è la formula abbreviata di "Helices mespilaque comedientium Pedonensis Fabula Virum", denominazione latina della Consociazione Pedonese delle nobili persone che banchettano insieme con lumache e nespole. Una singolare confraternita che si impegna a mantenere, difendere e valorizzare la tradizione culinaria ed economica delle sue manifestazioni tipiche più specifiche.



Nodo provinciale di Cuneo
Rete regionale contro
le discriminazioni in Piemonte

STOP ALLE DISCRIMINAZIONI

**PENSI DI
ESSERE VITTIMA
O TESTIMONE
DI UNA
DISCRIMINAZIONE**

basata su nazionalità, sesso, colore della pelle, ascendenza od origine nazionale, etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, orientamento sessuale o identità di genere?



Consulta tutte le informazioni utili e l'elenco completo dei punti informativi

www.comune.cuneo.it/antidiscriminazioni
www.regione.piemonte.it/antidiscriminazioni
www.piemontecontrolediscriminazioni.it

NON RESTARE IN SILENZIO!

CONTATTA

**SPORTELLO
ANTIDISCRIMINAZIONI**

Città di Cuneo

tel. 0171 444.789 (mercoledì e giovedì 9-12)

antidiscriminazioni@comune.cuneo.it

OPPURE

PUNTI DI ASCOLTO TERRITORIALI

Su appuntamento telefonico o via mail

CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

CUNEO

Via F.lli Ramorino, 18 - tel. 0171.334666
servizio.sociale.minori.famiglie@csac-cn.it

BORGO SAN DALMAZZO

Piazza dell'Abbazia, 10 - tel. 0171.334680
servizio.sociale.minori.famiglie@csac-cn.it

DRONERO

Via Pasubio, 7 - tel. 0171.334310
servizio.sociale.minori.famiglie@csac-cn.it

CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE

MONDOVI - Corso Statuto, 13

tel. 0174.676250
cssm@cssm-mondovi.it

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE

FOSSANO - Corso Trento, 4 - tel. 0172.698411

SALUZZO - Via Vittime di Brescia, 3 - tel. 0175.210711

SAVIGLIANO - Corso Roma, 113 - tel. 0172.710811



FINE LAVORI ENTRO IL 2026

Via libera alla Metro di piazza Corvetto con i fondi del Pnrr

La giunta approva il completamento della stazione dopo lo stop nel 2011

■ Genova continua a essere esempio virtuoso anche per il Pnrr. A fronte di molti progetti che in Italia stentano a decollare anche per i problemi legati agli extracosti, le opere previste a Genova procedono invece per rispettare le scadenze imposte dall'Europa. Dopo che si è finalmente compiuto l'iter amministrativo per la diga in porto (la principale infrastruttura italiana prevista dal piano) ieri è stato approvato dalla giunta comunale, su proposta degli assessori alla Mobilità Matteo Campora e al Patrimonio Francesco Maresca, il progetto definitivo per il completamento della stazione della metropolitana di piazza Corvetto. Il progetto fa parte del Pnrr-Piano nazionale di ripresa e resilienza e comprende un intervento dal costo complessivo di circa 56,3 milioni di euro.

«Con i finanziamenti ottenuti dal Pnrr – spiega l'assessore Campora – andremo a completare la stazione di Corvetto, lasciata incompiuta nel 2011 per mancanza di fondi. La nuova stazione servirà a rendere ancora più capillare il servizio della metropolitana, connettendola con i quartieri di Carignano e Castelletto». I tempi, che poi in questo momento sono quelli su cui si concentra tutta l'attenzione anche da parte dell'Unione Europea che ha ribadito la necessità di vedere le opere concluse entro il 2026, vengono snocciolati dall'assessore: «A fine anno uscirà il bando di gara per l'appalto integrato. L'inizio lavori, che proseguiranno per 3 anni, è previsto per la primavera 2023. Nel frattempo, ricordo, sono attivi i lavori nel cantiere per il prolungamento Brin-Canepari». Il progetto definitivo, integrato e aggiornato, è stato realizzato dal RTP composto Tecnosistem spa-Sidercad spa-Paolo Costa-Minetti Luciano. La tratta progettata si posiziona tra le stazioni De Ferrari e Brignole, ha origine nella stazione di De Ferrari e si sviluppa, per una lunghezza di circa 1500 metri, fino ai tronchini di inversione della stazione di Brignole. Per completare la stazione e renderla operativa saranno realizzati: sistema scale, fisse e mobili, di collegamento tra la banchina ed il mezzanino; sistema di ascensori di collegamento banchina-mezzanino e mezzanino-atrio di stazione; scala principale di collegamento mezzanino-atrio di stazione; scala di emergenza di collegamento mezzanino-atrio di stazio-

PREMIO NAZIONALE FILSE

Due liguri tra le aziende più innovative

Grande successo per le finaliste di SMARTcup 2022, la Business Plan competition tra spin-off e start-up di Regione Liguria organizzata da 10 anni da Filse. L'idea di impresa BiSTEMS si aggiudica il primo premio per la categoria «Industrial» alla finale del PNI, il Premio Nazionale per l'Innovazione, promosso dalla Rete Nazionale degli Incubatori di impresa universitari (PNIcUBE). L'innovazione proposta da BiSTEMS nel settore energetico si basa, nello specifico, sulla conversione di biomasse legnose residuali, disponibili a basso costo, attraverso una tecnologia di gassificazione a ossigeno-vapore che permette la produzione di bio-carburanti ad alto tenore di idrogeno e a bassissima concentrazione di azoto.

Il trio di ricercatori ideatori di BiSTEMS, incubato presso il BIC (l'Incubatore di Imprese di FILSE), ha partecipato con successo alla decima edizione della business plan competition regionale SMARTcup Liguria, organizzata in collaborazione con Università di Genova, ottenendo la possibilità di partecipare alla finale del Premio Nazionale per l'Innovazione. BiSTEMS vince inoltre il premio speciale PoliHub, entrando nel programma Encubator ideato da Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi, e Politecnico di Milano.

Tra i quattro migliori progetti a livello nazionale per la categoria ICT un altro progetto ligure: la piattaforma finanziaria Hodlie, che ha partecipato alla finalissima insieme alle 16 idee di impresa scelte dalla giuria tra i 65 partecipanti di quest'anno. Il team di specialisti fin-tech ha proposto uno strumento d'investimento gratuito e semplice da utilizzare per fare trading automatico sulle criptovalute, grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale.

ne; realizzazione del sistema di scale mobili di collegamento mezzanino-atrio di stazione previo allargamento del pozzo realizzazione dei locali tecnici retrostanti l'atrio di stazione e dei cave di collegamento di questi ultimi con il piano banchine; sistemazione superficiale del parco Acquasola e localizzazione delle griglie di ventilazione della stazione.

BENE LA SPEZIA, MAGLIA NERA A GENOVA, IN BILICO SAVONA E IMPERIA

Raccolta differenziata, Legambiente dà le pagelle ai Comuni della Liguria

■ Si è conclusa la tre giorni di Ecoforum di Legambiente Liguria per fare il punto sull'economia circolare in Liguria in un'edizione - la sesta - che ha voluto dare spazio a laboratori con studenti e insegnanti, workshop e tavoli di lavoro con amministratori locali, aziende del territorio e stakeholder con l'obiettivo di condividere buone pratiche nell'ambito della raccolta, l'avvio al riciclo, il recupero e riutilizzo dei materiali post consumo.

Raccolta differenziata: quello che emerge dei



numeri sull'attuale gestione dei comuni, rispetto alla raccolta differenziata è una situazione ancora in chiaro scuro: la Provincia della Spezia continua a mantenere risultati eccellenti (il 75,1% con il capoluogo al 78,5%) senza alcun comune al di sotto del 45% di raccolta differenziata, le altre province e la Città metropolitana di Genova sono state ancora troppo timide e lente nell'effettuare un balzo in avanti. La provincia di Savona che raggiunge il 62,4% ha il comune capoluogo al 42,0% e troviamo 6 comuni su 69 al di sotto del 45% di raccolta differenziata; nell'imperiese 23 comuni (più di un terzo del totale della provincia a rappresentare il 27% della popolazione) ma con Imperia al 67,3%, mentre per



LE «BECCATE»

Se la Scienza rifiuta il confronto in pubblico

di Paolo Becchi*

Si è recentemente svolto a Torino un importante congresso internazionale "Poli-Covid-22" che ha visto discutere assieme medici, biologi, giuristi, filosofi, bioetici, sociologi, antropologi ed esperti di comunicazione per affrontare il fenomeno pandemico da tutti i punti di vista, come è giusto che sia, perché la pandemia non è solo un evento che interessa la medicina. Sono stati analizzati e discussi direi tutti gli aspetti della pandemia, sia quelli della prima fase connessa al lockdown, sia quelli della seconda fase connessi alla vaccinazione di massa. Per parte mia ho portato il mio contributo bioetico, insegnando questa disciplina. Ma non è di questo che voglio oggi parlare. In rete sono disponibili tutti i contributi sul sito: <https://www.liberascelta.it/policovid22/>.

Cosa è successo? Mi sembra giusto informarvi. Gli organizzatori avevano invitato membri del CTS e dell'ISS per aprire finalmente un dibattito scientifico pubblico a più voci, che si doveva tenere nelle aule del Politecnico di Torino (al Lingotto), una istituzione prestigiosa. Ma ecco, che a pochi giorni dell'evento CTS e ISS, che avevano accettato di partecipare, hanno deciso di non presentarsi e a questo punto il Rettore del Politecnico ha revocato il patrocinio all'iniziativa, mettendo in gravi difficoltà gli organizzatori, che con grande coraggio hanno deciso di trovare un'altra sede, in modo che il Congresso potesse comunque svolgersi.

Alla fine, il Congresso c'è stato e devo dire che da tempo non mi accadeva di discutere con studiosi interessanti, animati da un solo principio, non quello di possedere la verità, ma di ricercarla. Chi si è sottratto al confronto, chi ha cercato all'ultimo momento di far saltare il Congresso, non ha capito che la scienza non è dogmatica, che la scienza trae alimento dal confronto. Non si può dimenticare come proprio con riferimento ai vaccini, due grandi medici come Louis Pasteur e Robert Koch ebbero polemiche durissime nei congressi, polemiche che finirono persino sugli organi di stampa. Nell'Ottocento tutto questo era possibile, oggi non lo è più. Nessun dibattito scientifico e nessuna notizia su "la Stampa" di Torino. Meglio continuare con i virologi della tv. Mala tempora...

*politologo, filosofo
editorialista
twitter @pbecchi

IL CONVEGNO A PALAZZO TURSI

Genova città a misura di anziani con il DoGe e l'agenzia per la famiglia

■ Da Cicerone ai Beatles, passando per l'arte, la letteratura, gli studi di sociologia e psicologia e le esperienze delle città europee più all'avanguardia, per parlare di anziani e della loro solitudine. A Palazzo Tursi, nel Salone di Rappresentanza, il Comune di Genova e il circolo culturale «Europa: pane, libertà, pace» hanno presentato il convegno "Solitudine e Solidarietà: gli anziani e la città", a cui hanno partecipato il sindaco Marco Bucci e l'assessore alle Politiche per i Giovani, Disagio e Solitudine, Francesca Corso. «A Genova - ha detto il sindaco Marco

Bucci - abbiamo le condizioni per vivere bene e più a lungo; l'età media in Italia è di 83 anni per gli uomini e 85 per le donne, mentre qui viviamo due anni in più rispetto alla media nazionale. Questo comporta un aumento delle persone che necessitano di assistenza, di servizi avanzati, e di una sanità che funzioni, improntata sulla prevenzione. In questi anni sono state numerose le azioni e gli interventi dedicati al sostegno di questa fascia di popolazione: l'Agenzia per la famiglia, che ha fatto rete con le associazioni, diventando punto di riferimen-

to per il territorio e Do.Ge, il sistema di assistenza a domicilio che in due anni ha aiutato 2.200 persone anziane e più di 500 soggetti con disabilità». «Viviamo in un periodo storico in cui la popolazione anziana ha ormai numericamente surclassato la fetta di unità giovanili - ha detto l'assessore Francesca Corso -. Anche per questo motivo gli anziani non possono e non devono essere un problema, ma una risorsa. Genova è abitata per lo più da anziani, il che ci fa capire che qui si vive bene e più a lungo e ci proietta verso un obiettivo: creare

una città attrattiva anche per gli over 65 di altre province, regioni e magari anche di altri paesi; una città che offra servizi e che fornisca ai suoi anziani gli strumenti per sentirsi attivi». «Va dato merito al sindaco Marco Bucci - ha detto Matteo Lo Presti, organizzatore dell'evento - di aver istituito una delega specifica sul problema della solitudine che ha, anche per la città di Genova, un pesante impatto socioeconomico. L'intento del convegno è stato quello di dare apertura ad una serie di iniziative, soprattutto decentrate, per coinvolgere i municipi in azioni di solidarietà, non diverse da quelle che si inventerebbero per i giovani».

LE VINCITRICI PREMIATE ALL'EXCELSIOR

La ribellione femminile vince a Rapallo

Il premio «Donne e Cultura» alla scrittrice Maccani. Un ex aequo per la saggistica

■ Francesca Maccani con «Le donne dell'Acquasanta», edito da Rizzoli, ha vinto la sezione Narrativa del Premio Rapallo Bper Banca 2022 «Donne e Cultura». La proclamazione è avvenuta nella tarda serata di venerdì 2 dicembre durante la cerimonia finale che si è tenuta presso l'Excelsior Palace Portofino Coast di Rapallo, durante la quale sono state presentate e premiate le vincitrici del riconoscimento dedicato alle migliori autrici italiane nell'ambito della narrativa e della saggistica.

«Le donne dell'Acquasanta» è un racconto di storie, ribellioni e acquiescenze femminili nella Palermo del 1897 che ha conquistato la giuria «per la sua straordinaria capacità narrativa». Al secondo posto si è classificata Gaja Cenciarelli con «Domani interrogio» (Marsilio Editori) e al terzo Elvira Seminara con «Diavoli di sabbia» (Einaudi). Per la sezione Saggistica hanno vinto ex aequo Maura Gancitano con «Specchio delle mie brame» (Einaudi), in cui l'autrice effettua un innovativo e brillante lavoro sui miti del corpo e della bellezza, e Bianca Pitzorno con «Donna con libro» (Salani), il suo ultimo libro che descrive «con bella intensità gli approcci e le scelte culturali e di lettura di una affascinante protagonista femminile».

La cerimonia è stata presentata



LA PREMIAZIONE delle scrittrici vincitrici

da Alice Arcuri e Neri Marcorè, con la partecipazione speciale di Luca Bizzarri che, durante la serata, ha letto alcuni estratti dai libri delle autrici finaliste in gara per il Premio. All'evento hanno partecipato anche Carlo Bagnasco, sindaco del Comune di Rapallo, Luigi Zanti, direttore territoriale Liguria Bper Banca. La giuria tecnica era composta da Eva Cantarella (Presidente), Nadia Terranova (Vicepresidente), Maria Luisa Agnese, Massimo Bernardini, Mauro Bonazzi, Lella Costa e Margherita Rubino, che in questi mesi, dopo una serie di incontri e selezioni progressive, ha scelto all'unanimità le vincitrici di questa prima edizione

tra le autrici dei 123 libri candidati arrivati da case editrici di tutta Italia. La prossima edizione del Premio Rapallo Bper Banca prenderà il via a gennaio 2023 con il lancio di un nuovo bando e la cerimonia di premiazione finale prevista nel mese di ottobre «Rapallo si è confermata un vero e proprio centro culturale del nostro territorio - ha dichiarato il sindaco Carlo Bagnasco -. Sono particolarmente orgoglioso dell'ottima riuscita del premio in questa edizione della ripartenza, che vede la figura femminile al centro. Un evento all'insegna dell'eccellenza che si può percepire dalle partecipanti e dai grandi ospiti presen-

ti alla serata finale. Sinceri complimenti alle vincitrici, autrici di opere di prima qualità. Tra i ringraziamenti non posso non menzionare il lavoro dell'Ufficio Cultura di cui sono l'assessore di riferimento, del nostro consulente Marco Pogliani e della direttrice artistica Margherita Rubino. Devo infine ringraziare sentitamente Bper Banca, in particolare la presidente Flavia Mazzarella, che ha abbracciato con impegno e convinzione questo progetto diventando partner fondamentale. Sono certo che grazie a tutti questi fattori, il Premio crescerà di anno in anno e sarà sempre più un appuntamento centrale nel panorama culturale nazionale».

«L'alto profilo delle opere vincitrici di questa nuova edizione del Premio Rapallo, a cui Bper Banca partecipa per la prima volta, sono il risultato dell'intenso lavoro svolto da una Giuria qualificatissima il cui livello è stato determinante nella partecipazione al concorso di molte scrittrici di grande valore - ha affermato Luigi Zanti, direttore territoriale Liguria Bper Banca - È un risultato ben meritato dalla Città di Rapallo e da questo straordinario territorio, nei secoli fonte di ispirazione per artisti, filosofi e scrittori, a cui siamo felici di aver contribuito come banca di riferimento di questa regione».

IL SAVONESE CHE HA COMMOSSO IL PAPA

Il supereroe «normale» si racconta in un libro

■ Dall'uomo che ha commosso anche il Papa e il Presidente della Repubblica, arriva la storia di un ragazzo che nei panni di Spiderman fa brillare i sorrisi dei bambini ricoverati in ospedale. Non è solo un'autobiografia, quella che Matteo Villardita, il savonese che vestito da Spiderman porta un sorriso ai piccoli pazienti negli ospedali, pubblica per Salani editore (160 pagine, 15,90 euro) con il titolo di «Io e Spider-man. Storia vera di un supereroe normale».



La storia inizia con un bambino di sette anni che punta lo sguardo fuori dalla finestra. Mattia spera che Spider-Man compaia da un momento all'altro, saltando tra palazzi e penzolando da una delle sue leggendarie ragionate. Del resto, quando sei costretto a passare molti giorni in un letto d'ospedale, devi pur trovare un modo per ingannare la noia. Ci vuole fantasia, e quel piccoletto ne ha tanta, insieme a un gran coraggio. Vent'anni e molte operazioni dopo, Mattia è diventato un ragazzone alto e sorridente. La sua salute continua a fare i capricci - le gambe, in particolare, non gli hanno permesso di fare il portiere in una squadra di calcio né di seguire la carriera militare del padre - ma niente gli impedisce di guardare con fiducia al futuro. Un lavoro, una bella famiglia, degli amici: ha tutto ciò che basta a essere felice, eppure sente che da qualche parte dentro di sé un vuoto chiede di essere colmato. E così, un giorno, come un lampo improvviso arriva l'idea: Mattia indossa un costume da Spider-Man e torna in ospedale, stavolta per regalare ai bambini ricoverati il piccolo sogno che lui non ha potuto vivere quando era al posto loro.

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

giornale delle Assicurazioni
N. 3 LUGLIO - AGOSTO 2022 | € 5

Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione
Il sodalizio si è riunito a Roma per il 3° Congresso Ordinario Nazionale in occasione del primo decennio di attività. Vincenzo Cirasola è stato riconfermato alla presidenza

DIECI ANNI DI ANAPA: "RIPARTIAMO DALLA PASSIONE PER IL NOSTRO LAVORO"

AIBA, SI CAMBIA
Flavio Sestilli è il nuovo presidente per il triennio 2022-2025. Rinnovati i organi direttivi dell'associazione

PARLA COME ASSICURI
Indagine Ivass sul livello di conoscenza dei prodotti assicurativi: gli italiani non raggiungono la sufficienza

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

TOSTI
1820
Canelli

TOSTI
1820

Un Territorio Unico
Una Famiglia
una Grande Passione
dal 1820

tosti1820.it   tosti1820